

“Autorità, graditi ospiti, care amiche e cari amici, è per me un onore essere stato scelto come Presidente del Rotary Club Rivoli per l’anno rotariano 2011/12 e sono grato a tutti i soci che hanno voluto offrirmi questa nuova, grande opportunità di servizio. Spero di riuscire a portare il mandato a termine senza deluderVi e chiedo la vostra collaborazione, ricordando che il Rotary è un’organizzazione di volontari.

L’inizio dell’anno rotariano è sempre un momento emozionante, con i nuovi dirigenti che assumono le responsabilità del loro mandato, un nuovo tema rotariano e nuove energie per affrontare i nostri progetti di servizio.

Un ringraziamento a Mario per l’impegno con cui ha affrontato e concluso il suo mandato e al Consiglio Direttivo uscente, che viene confermato.

La squadra, che mi affiancherà nel corso della presidenza, come sapete, è composta da Cesare Crescio vicepresidente, Gianni Fiora segretario, Pierantonio Boffa tesoriere, carica che lascio dopo tre anni, Massimo Rivalta prefetto, Alberto Perino incoming president, Rosella De Grandi, Elena Gianasso, Andrea Beltramo, Stefano Nulli, Marco Rattalino consiglieri. Su tutti penso di poter fare sicuro affidamento.

In quest’anno di Presidenza si compiono i 10 anni di vita del nostro “club” e dunque dobbiamo prepararci e impegnarci per celebrare al meglio questa ricorrenza.

Per quest’anno chiedo ai soci di aumentare l’effettivo di almeno due persone; non si tratta di un obiettivo ambizioso e può essere raggiunto concentrando i nostri sforzi. I nuovi rotariani li possiamo trovare fra i nostri familiari, amici, leader della comunità in cui opera il club. Ricordiamoci che il Rotary è la più grande associazione di servizio del mondo e appartenervi è sicuramente motivo di orgoglio, ma il Rotary è anche un’associazione di amici e quindi, come tale, dobbiamo avere il piacere di far partecipare coloro che riteniamo portati ad apprezzare e condividere lo spirito rotariano. Quest’anno il tema del Presidente Internazionale Kalyan Banerjee è: “Conosci te stesso per abbracciare l’umanità”.

Conoscere te stesso per capire che l’umanità ha gli stessi sogni, le stesse speranze, le stesse aspirazioni e problemi simili. Tutti desideriamo la pace, ma prima di parlare di pace dovremmo cominciare a parlarne in noi stessi, nelle nostre famiglie, nella nostra comunità.

Il Presidente Kalyan Banerjee mette l’enfasi su tre punti:

1° La famiglia. Da qui parte la nostra azione. Tutto ciò che intendiamo realizzare nel mondo comincia dalla famiglia ed è da questa istituzione che possiamo iniziare a sviluppare il nostro lavoro a servizio dei singoli individui e di intere comunità.

2° La continuità. Scoprire quello che facciamo bene ed

elevarlo a livello successivo per aiutare un maggior numero di persone in futuro. Dobbiamo continuare a fare la nostra parte per l'acqua pulita, l'alleviamento delle malattie, l'alfabetizzazione e per la nuova generazione di edificatori di pace.

3° Il cambiamento. Potremo cominciare identificandoci con il cambiamento che vogliamo vedere realizzato. Se desideriamo la pace, dobbiamo cominciare a vivere in modo pacifico a casa e nella comunità. Se vogliamo la fine della polio e del degrado ambientale, se vogliamo ridurre la mortalità infantile, promuovere l'alfabetizzazione o prevenire la fame, allora dobbiamo diventare lo strumento di tali cambiamenti e riconoscere che il cambiamento comincia con ognuno di noi. Allora, ecco, "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità."

A questo proposito, mi piace richiamare una frase di Albert Einstein: "Ricordo a me stesso che la mia vita è basata sulle fatiche di altre persone, vive e non, e che io devo fare il massimo per dare nella misura in cui ho ricevuto."

In questa frase, trovo che ci sia molto del tema proposto. Nell'anno rotariano continuerà la collaborazione con il Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo di arte contemporanea, cui va il nostro ringraziamento per aver permesso che la nostra serata si potesse svolgere in questo scenario incantevole e suggestivo e, in linea con la tradizione rotariana, si parteciperà alla condivisione di programmi e iniziative con altri club, in particolare con il nostro club padrino "Susa e ValSusa" e con gli altri della Zona TO6, cui noi apparteniamo.

Care amiche e cari amici, mi avvio alla conclusione ringraziandoVi per la partecipazione e attenzione. Confido nel vostro sostegno e Vi chiedo, in anticipo, comprensione per le manchevolezze che si presenteranno. Facciamoci l'augurio per un anno rotariano intenso ed interessante, ma soprattutto da trascorrere in serenità ed armonia.

Con sentimenti rotariani, un abbraccio affettuoso a tutti Voi".

Franco